

Plenilunio e lupi mannari: tour notturno tra arte e magia

CON CAUS IL 28. E IL 29 SI VA ALLA SCOPERTA DEL PORTONE DEL DIAVOLO

Nel 1988 i più importanti disegnatori umoristici si diedero appuntamento per il "Torino Black Humour", con lo scopo di sbeffeggiare le credenze sulla Torino magica. Trent'anni dopo il CAUS, Centro Arti Umoristiche e Satiriche, organizza due camminate storico-architettoniche alla scoperta di sculture, bassorilievi e fregi che nulla hanno di esoterico ma molto di artistico, allegorico e grottesco. "Grottesco è tutto ciò che è buffo, strano, crea giochi nella testa, muove il riso senza rallegrare ma inquietando - spiega l'umorista Raffaele Palma - molti edifici di Torino, dal barocco al liberty, presentano mascheroni con lupi, pipistrelli, gorgoni,

draghi, segni zodiacali. Figure strane che hanno a che fare con la simbologia aristocratica, sono espressioni di potenza".

Giovedì 28, sera di luna piena, l'appuntamento è al Valentino alle 20,45 per il tour "Plenilunio, Lupi Mannari e Lupi in Torino": si parte dall'Arco dell'Artigliere, che sulla chiave di volta reca l'effigie di un lupo che rappresenta il dio Marte, quindi corso Vittorio, corso Cairoli (dove si visiterà l'androne di un palazzo decorato con piastrelle dipinte dal pittore Riccardo Chicco), via Principe Amedeo, piazza Carlina, piazza Carignano, via XX Settembre per terminare in via Alfieri. "A Torino il lupo è spesso raffigurato, dagli affreschi del Borgo Medievale fino al murale

con il lupo bicefalo di parco Michelotti - dice Raffaele Palma - talvolta sono figure zoomorfe, fattezze di lupo ma con caratteristiche umane e fanno pensare ai licantropi".

Venerdì 29, alle 9,30, sempre il CAUS, in collaborazione con il circolo Arci Babelica, propone il tour "Torino arguta e divertente", organizzato con 25 ragazzi (tra 8 e 13 anni) e 5 accompagnatori della scuola estiva di cinema: si parte dalla Chiesa di San Lorenzo, quindi il Duomo, piazza San Carlo, per chiudere in via Alfieri angolo via XX Settembre con il portone di Palazzo Trucchi di Levaldigi, meglio conosciuto come il "portone del diavolo", sul cui battente un fauno tiene in bocca due serpenti. Il diavolo, certamente. **E.R.E. —**

© DIVINCALCULONOTTIPIRELLA

I tour, della durata di due ore e trenta minuti circa, sono gratuiti con obbligo di tessera gratuita Caus e iscrizione su www.caus.it. Info 339/6057369